



GAL

SGT – Sole Grano Terra

Sarrabus, Gerrei, Trexenta e Campidano di Cagliari

VERBALE N° 6 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL-SGT DEL 17 APRILE 2015

Il giorno 17 aprile 2015 alle ore 15.00, c/o la sede di San Basilio si è tenuta, su convocazione del Presidente, la riunione del CdA del GAL SGT – Sole Grano Terra - con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali precedenti;
2. Discussione variazione regolamento short list da presentare in Assemblea;
3. Richiesta di mandato generale a procedere per istruttoria varianti progetti;
4. Meeting delle reti richiesta di indicazioni per sua realizzazione;
5. Approvazione variante Reti;
6. Approvazione variante progetto di cooperazione Agrisociale;
7. Presa d'atto affidamento servizio di comunicazione AS Eventi;
8. Approvazione bando di gara per processo partecipativo AS Eventi;
9. Approvazione aggiornamento short list per professionalità artistiche;
10. Discussione bilancio consuntivo 2014;
11. Adesione progetto ANDASA;
12. Convocazione Assemblea dei soci;
13. Discussione problemi evidenziati da alcuni soci;
14. Varie ed eventuali.

Componenti del CdA del GAL- SGT

Presidente

Alessandro Congiu Presente

Consiglieri

1) Barbara Contu Assente
2) Marisella Melis Presente
3) Giuliano Meloni Assente
4) Maria Rita Rosas Presente
5) Alberto Piras Presente
6) Ilenia Sulis Assente

Revisore dei Conti

1) Antonino Arba Presente

Coordinatore Organo di Sorveglianza

Piero Comandini Assente

Inizio seduta h. 16:30



Il Direttore chiede al CdA di far partecipare alla seduta la dott.ssa Antonella Cadelano, in qualità di segretario verbalizzante.

Il CdA approva la richiesta del Direttore.

1. Approvazione verbali precedenti

Il Presidente apre l'incontro chiedendo ai Consiglieri se hanno avuto modo di leggere i verbali n.4 del 4 marzo 2015 e n. 5 del 20 marzo 2015: i consiglieri non formulano alcuna osservazione.

Il CDA approva i verbali all'unanimità.

2. Discussione variazione regolamento short list da presentare in Assemblea;

In relazione alle attività di chiusura della fase 1 dell'azione di sistema reti, seguita dal consulente dott. Stefano Carboni, il Direttore rappresenta l'esigenza di poter prorogare il contratto del consulente, che però ha raggiunto già l'importo di 20.000 € previsto come massimale nell'ambito del Regolamento della short list. Il supporto del consulente, tuttavia, - prosegue il Direttore - è importante per l'attuazione della Fase 2, e in questo momento la figura non è sostituibile. Il Direttore ricorda che questo limite era stato imposto nel corso di uno degli incontri del partenariato e propone quindi che il CDA si faccia portavoce presso l'Assemblea dei soci della possibilità di derogare in alcuni casi la previsione del Regolamento della short list. Tali casi potrebbero essere presentati e decisi volta per volta dall'Assemblea dei soci, garantendo in tal modo la massima trasparenza.

Il consigliere Piras fa presente che la proposta potrebbe incontrare l'opposizione di alcuni soci e che quindi si rende necessario stabilire delle regole molto rigide in merito. Rappresenta inoltre le proteste che potrebbe comportare, vista anche la scarsa partecipazione dei soci all'Assemblea. Il Presidente risponde che la trasparenza della decisione è data dal fatto che l'Assemblea sia convocata in seduta pubblica, garantendo a tutti la possibilità di partecipare alla discussione pubblica delle eventuali deroghe che si dovessero rendere necessarie per una efficace attuazione del Programma.

Il Consigliere Piras ha dei dubbi sul carattere ad hoc della decisione, che non assumendo – a suo avviso - carattere di generalità è in quanto tale discutibile.

Si apre quindi la discussione sulla proposta, alla quale intervengono anche il revisore dei conti, dott. Arba, e il Presidente, che condividono la proposta avanzata dal Direttore al fine di consentire una più rapida ed efficace attuazione delle attività già in corso.

Il Direttore sottolinea che – in generale e anche a seguito dei malumori ai quali il Consigliere Piras ha fatto cenno - è necessario fare un ragionamento sui malumori dei soci anche per il futuro: le aspettative molto importanti che si nutrivano sull'attività del GAL in parte probabilmente non sono state soddisfatte anche per la presenza di importanti vincoli burocratici, dei problemi congiunturali e di quelli collegati al credito. Il dott. Arba sottolinea anche che molti soci che nutrivano molte aspettative non hanno mai nemmeno partecipato ai Bandi: la partecipazione è stata comunque garantita a tutti, se poi i soci non hanno partecipato la responsabilità è da ascrivere principalmente a loro.

La consigliera Melis condivide quanto sottolineato dal Direttore e dal dott. Arba, e rileva che le decisioni prese dall'alto si sono riflesse sull'attività del GAL. Il Consigliere Piras evidenzia che i soci mettono in dubbio il fatto che le risorse stanziare non sembrano aver avuto delle ripercussioni reali sul territorio. La consigliera Melis fa presente che le riunioni per l'approvazione delle azioni di sistema che vengono contestate dai soci sono state ampiamente partecipate, e che le azioni di sistema sono state approvate dagli stessi soci che oggi le contestano.

Il Direttore sottolinea che l'azione "Reti", in particolare, troverà attuazione tramite l'accompagnamento in termini di servizi reali alla costituzione delle reti territoriali e d'impresa. Era stato chiaramente precisato, fin dall'inizio, che con l'azione reti non si potessero fare investimenti infrastrutturali. Comunque,- rileva ancora il Direttore - chi ha partecipato ha capito quelle che erano le finalità del progetto, e il progetto ha sicuramente consentito un'ampia attivazione del partenariato, sia dei soci che dei non soci. Questo è stato fatto con le interviste in profondità, con le interviste a risposta chiusa e con i focus group e i seminari. Alcuni soci – prosegue il Direttore - non hanno partecipato alle attività, ma hanno poi espresso critiche sul loro andamento, anche quando queste sono state portate avanti con le indicazioni e sulla base di regole scritte dallo stesso partenariato nell'ambito dell'attuazione del PSL.

Il Consigliere Piras, tornando alla trattazione del tema delle eventuali deroghe sull'importo massimo previsto per le consulenze, ribadisce di ritenere che in questa fase non sia opportuno presentare una proposta di deroga in questi termini. Il Direttore insiste sull'esigenza di rappresentare la proposta in Assemblea, ritiene che sia l'Assemblea a dover decidere e prendersi la responsabilità delle decisioni che prende, e anche nel caso in cui la proposta non venga accolta, il Direttore dichiara di non poter garantire di poter attuare la fase 2 dell'azione di sistema così come prevista. A tal proposito, sentite anche le contestazioni da parte di alcuni soci circa le selezioni dei consulenti, nel caso in cui ci siano dei dubbi sulle procedure seguite, e l'eventuale illegittimità di queste, dichiara di voler tutelare la propria immagine, anche rivolgendosi a un legale qualora emergano delle contestazioni esplicite su questo.

Il Direttore segnala anche l'esigenza di rappresentare all'Assemblea nel dettaglio lo stato dell'arte, compreso il fatto che Agea in questo momento non sta pagando perché non ha soldi in cassa: l'approvazione del Bilancio può essere l'occasione per fare il punto anche su questi temi. Le problematiche emerse in corso di attuazione non sono state forse rappresentate in maniera completa ai soci per non appesantire il partenariato con troppi problemi: nel processo di assunzione di responsabilità si è cercato di risolvere i problemi piuttosto che rappresentarli all'organo assembleare.

Il Presidente, con riferimento alle critiche dei soci, dichiara la propria disponibilità a fermarsi e a dare le dimissioni nel caso non venga messo nelle condizioni di lavorare dai soci.

Il Consigliere Piras riferisce che il Consiglio di Amministrazione è stato accusato di essere un organo di mera ratifica. Il Presidente risponde che questo, per quanto lo riguarda, non è mai avvenuto: in parte perché nutre la massima fiducia nella struttura tecnica, e in parte perché tutti gli atti sono stati esaminati e i consiglieri hanno deciso consapevolmente sulle problematiche presentate.

Il Presidente decide quindi di mettere in votazione la proposta del Direttore di portare all'Assemblea dei soci la richiesta di deroga ad hoc sugli importi massimi previsti per i contratti ai consulenti.

Visti gli esiti della votazione, la proposta del Direttore è approvata a maggioranza, con tre voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Piras.



Il consigliere Piras ribadisce la perplessità circa il carattere ad hoc della proposta, e l'esigenza di studiare delle regole generali per ricorrere eventualmente a una deroga. Il consigliere Rosas, condividendo la proposta del consigliere Piras, propone di portare nel corso della stessa Assemblea dei soci, per ridurre i tempi, prima la casistica generale delle motivazioni per la deroga, e poi il caso specifico di deroga, che comunque dovrà essere approvata in Assemblea.

Il Direttore suggerisce pertanto di portare una proposta in questi termini all'Assemblea.

Dopo breve discussione, sentiti i pareri favorevoli degli altri consiglieri circa la nuova proposta, il Presidente decide di metterla in votazione.

Il CDA approva la proposta all'unanimità.

3. Richiesta di mandato generale a procedere per istruttoria varianti progetti;

Il Direttore rappresenta l'esigenza, in relazione alle numerose richieste di variante pervenute, di rinominare i tecnici già incaricati delle istruttorie originarie, se disponibili. Chiede quindi al Consiglio di Amministrazione un mandato generale per l'incarico degli istruttori per le varianti, ricorrendo se possibile allo stesso tecnico e, se non è possibile, a un tecnico che abbia seguito comunque le istruttorie della stessa misura. Se questo non fosse possibile, l'incarico verrà comunque attribuito a un tecnico che abbia già lavorato per il GAL.

Il costo stimato è di 200,00 € per esame di variante.

Il CDA approva la proposta all'unanimità, dando mandato al Direttore per la predisposizione dei contratti e al Presidente per la firma.

4. Meeting delle reti richiesta di indicazioni per sua realizzazione;

Il Direttore rappresenta l'esigenza di definire la location per la realizzazione del meeting delle reti: tutte le persone che hanno seguito le attività potranno partecipare a questo incontro per dare degli stimoli alla discussione e dare anche avvio alla Fase 2, definendo le esigenze anche per l'attività di affiancamento degli incubatori di rete. Sarà un'occasione imperdibile per definire le attività e magari mettere in sinergia le reti e l'azione di sistema reti con l'azione di sistema eventi. Sarà un momento di confronto e discussione: dalla partecipazione all'incubatore si potranno avere delle risposte immediate, dei servizi reali per le attività delle reti. Questa azione, interessante e innovativa, potrebbe avere delle ricadute importantissime: la location deve essere baricentrica per consentire la partecipazione di tutti i soci. Il Direttore propone che venga scelta una location del Gerrei, in quanto più baricentrico. Le esigenze logistiche riguardano una sala sufficientemente grande per ospitare massimo 200 persone, ma dove siano presenti anche delle sale/spazi separati e più piccoli dove far lavorare i gruppi di lavoro.

Il budget disponibile riguarda l'allestimento della sede e il catering: per queste attività dovranno essere realizzate delle gare. Durante il meeting verrà proiettato anche il video realizzato dal regista Marco Pani su incarico del GAL.

Si potrebbe quindi pensare a un'azienda o a un luogo istituzionale (in questo caso non ci sarebbe un costo per la sala).

Il Revisore dei conti propone la sede di proprietà dell'Unione dei Comuni a Pranu Sanguni.

I consiglieri approvano la proposta del revisore dei conti all'unanimità.

Il Direttore sottolinea anche la valenza simbolica di chiudere il lavoro dell'azione di sistema reti laddove è iniziata. Riferisce che la data ipotizzata era in origine il 10 maggio, ma si sta pensando di spostarla al 15-20 maggio (potrebbe essere il 23): è urgente quindi definire la sede per poter fare le gare per l'allestimento e il servizio di catering. È quindi necessario fare un sopralluogo, verificare le stanze da sistemare.

Il Direttore propone di effettuare due gare:

- la gara relativa al servizio di catering, il cui budget è di 4.600,00 € + IVA.
- la gara per l'allestimento e l'audioservice, per la quale sarà necessario fare un'indagine di mercato per individuare un'azienda con le competenze professionali specifiche richieste.

Il Direttore chiede che, nel caso in cui la sala di Pranu Sanguni non si possa utilizzare per motivi logistici (è una struttura chiusa da molto tempo), il Consiglio di Amministrazione individui delle sedi alternative.

Quale soluzione alternativa, il Presidente propone di vedere anche il centro turistico sportivo di "Monte Luna" o i locali della miniera di Villasalto, anche se non molto baricentrici. Il revisore propone una struttura di fronte a Pranu Mutteddu a Goni, attualmente chiusa: nel caso, sarà opportuno chiedere l'eventuale disponibilità del Comune.

Nel caso in cui Pranu Sanguni non sia disponibile, e non sia disponibile neanche un'altra struttura pubblica, dovrebbero essere individuate tre imprese con caratteristiche idonee cui chiedere un preventivo del territorio GAL.

Il CDA dà mandato al Direttore per la definizione della location secondo le indicazioni emerse in corso di discussione e per la realizzazione delle gare relative all'eventuale disponibilità della sede, al servizio di catering e all'allestimento.

5. Approvazione variante Reti;

Il Direttore riferisce che è emersa l'esigenza di effettuare una variante, sostituendo alcune spese non utili, con la realizzazione, su proposta del dott. Pirina, esperto incaricato per l'organizzazione del meeting, di gadget per l'occasione, volte anche a promuovere l'evento. L'idea è di fare eventualmente una gara condizionata all'approvazione della variante. Inoltre, si è pensato che i facilitatori non sono fondamentali, visto che il GAL dispone di diverse professionalità già contrattualizzate per lo svolgimento di questo ruolo e del gruppo Laore SGT: invece, potrebbe essere più utile contrattualizzare degli esperti che affianchino i gruppi di lavoro e la discussione (esperti di innovazione in grado di supportare la discussione, ad esempio).

La variante non riguarda – precisa il Direttore - i contenuti dell'azione.

Il revisore propone di contattare anche Sardegna Ricerche, per eventuali supporti.

Si è pensato di contrattualizzare – continua il Direttore - n. 5 esperti, di cui alcuni potrebbero essere individuati nella pubblica amministrazione, e di dedicare a questo scopo il budget originariamente dedicato alla facilitazione dei gruppi.

Il CDA approva all'unanimità la variante così come rappresentata dal Direttore e dà mandato al Direttore per la realizzazione della gara condizionata

6. Approvazione variante progetto di cooperazione Agrisociale;

Il Direttore sintetizza i contenuti del verbale dell'incontro, già anticipato via mail ai Consiglieri: l'educational tour in Finlandia non verrà più realizzato, in quanto il GAL finlandese partner ha chiuso le attività di progetto e ha chiesto ai

partners di farsi carico delle spese relative all'organizzazione dell'Educational tour pagando un compenso ai responsabili di ProAgraria. Si è pensato quindi di eliminare tale attività implementando il numero di persone da portare all'educational tour già previsto nelle Fiandre. Qui infatti c'è un'azienda che è anche la più antica fattoria didattica, quindi il tour si prospetta di grande interesse. Anche in relazione alla situazione di sofferenza finanziaria che si sta creando, i partners hanno condiviso che non sia necessario impiegare tutte le risorse. Il Linas, in particolare, ha gravissimi problemi finanziari e ha chiesto di poter risparmiare. Il GAL SGT non può non proseguire nelle attività, in quanto perderebbe le risorse già anticipate. Tra gli spostamenti previsti il Direttore evidenzia la necessità di spostare alcune risorse nelle spese di gestione, in quanto si è avuta una maggiore spesa a seguito del viaggio effettuato in Finlandia a dicembre per la chiusura delle attività dei partner finlandesi. Inoltre sulla base delle attività ancora da realizzare e delle spese già effettuate si prevede un'integrazione di 1000 € sulla voce 1. Attivazione tavolo permanente e creazione carta dei principi per eventuali costi di catering per le attività relativi agli workshop regionali e altri 1000 € sulla voce 2.2 Evento internazionale in Sardegna.

Il CDA approva all'unanimità la variante così rappresentata dal Direttore.

7. Presa d'atto affidamento servizio di comunicazione AS Eventi;

Il Direttore ricorda che il CdA aveva approvato il bando per la selezione dell'impresa cui affidare il servizio di comunicazione dell'Azione di Sistema Eventi: la procedura adottata è stata il cottimo fiduciario. Sono state invitate n. 5 aziende, di cui solo 2 hanno presentato l'offerta (Studio Pini e Marraiafura Comunicazione). I verbali di esame delle proposte progettuali da parte della Commissione incaricata della valutazione sono stati inviati al Consiglio di Amministrazione anticipatamente rispetto all'incontro. Sono stati verificati i requisiti formali dell'aggiudicatario, Marraiafura Comunicazione.

Il contratto non può essere stipulato prima dei 35 giorni.

Sarà comunque attivata una procedura d'urgenza.

IL CDA prende atto degli esiti della gara.

Si decide di anticipare la trattazione dei punti n. 10, 11, 12 all'odg.

10. Discussione bilancio consuntivo 2014;

Il punto all'ordine del giorno viene rimandato.

Il CDA decide di usufruire del maggior termine statutario in quanto, a causa della concomitanza di impegni, la commercialista e la struttura tecnica non è stata in grado di predisporre la documentazione.

11. Adesione progetto ANDASA;

Il Direttore riferisce che Andasa è una rete informatica per gli operatori della cultura e degli eventi, un portale promozionale cui si può aderire e che risulterebbe particolarmente utile nell'ambito della promozione dell'azione di sistema "Eventi". È seguito da Sardegna Ricerche ed è gratuito.

Il CDA approva all'unanimità l'adesione al progetto Andasa.

12. Convocazione Assemblea dei soci;

Conformemente a quanto deciso in relazione al punto 10 circa l'approvazione del bilancio consuntivo, il CDA decide di rimandare la convocazione dell'Assemblea dei soci a momento successivo all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si decide di riprendere la trattazione dei punti all'ordine del giorno lasciati in sospeso.

Dalla trattazione di questo punto il Direttore – che deve assentarsi - viene sostituito dal RAF, dott. Valentino Acca.

8. Approvazione bando di gara per processo partecipativo AS Eventi;

Il dott. Acca rappresenta l'ipotesi di ricorrere alla pubblicazione di una manifestazione di interesse per un affidamento successivo tramite cottimo fiduciario. L'ipotesi di bando è stata inviata ai consiglieri anticipatamente rispetto alla convocazione del CDA.

Il CDA prende atto della proposta di avviso di gara in due fasi e approva la proposta di bando di gara previsto per il processo partecipativo dell'AS Eventi.

9. Approvazione aggiornamento short list per professionalità artistiche;

Il dott. Acca presenta gli esiti dell'aggiornamento della short list, presentando il relativo verbale di aggiornamento con gli esiti dell'istruttoria. Rappresenta inoltre il fatto che molti professionisti che hanno fatto domanda non sono ammissibili per carenze documentali. Il rischio è che il numero di professionisti ammessi alla short list possa non essere esaustivo per tutte le attività laboratoriali previste nell'ambito dell'azione di sistema Eventi. Sarebbe pertanto utile riaprire la short list anche per un breve periodo.

Il CDA prende atto dei verbali e approva l'aggiornamento della short list per le professionalità artistiche, prende inoltre atto dell'esigenza manifestata dal RAF e decide di riaprire la short list per le sole professionalità artistiche sino al 4 maggio 2015.

13. Discussione problemi evidenziati da alcuni soci;

Il punto all'ordine del giorno è stato già discusso nell'ambito del punto 2.

Il CDA decide di rappresentare le problematiche presentate da alcuni soci all'Assemblea, rimandando a quella sede la discussione di dettaglio in merito, anche senza un esplicito inserimento all'ordine del giorno.

14. Varie ed eventuali.



Non ci sono ulteriori argomenti da trattare nell'ambito delle varie ed eventuali.

La seduta si conclude alle ore 19.40

**Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Antonella Cadelano**

**Il Presidente del GAL SGT
Alessandro Congiu**